

**ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO**

**TARIFFA PROFESSIONALE PRATICHE COMMISSIONE DI
VIGILANZA PER I LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO**

Deliberata dal Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Pesaro e
Urbino nella seduta del 18.07.2005

La presente tariffa individua le prestazioni che il professionista è chiamato a fornire per l'espletamento della procedura per ottenere l'autorizzazione all'esercizio di locali di pubblico spettacolo e ne quantifica i relativi compensi.

ONERI NON COMPRESI NEI COMPENSI CALCOLATI

Dai compensi calcolati sono espressamente esclusi:

- i rilievi di qualunque natura e/o le relative restituzioni grafiche;
- l'acquisizione delle documentazioni necessarie per lo svolgimento dell'incarico ivi comprese le tavole, planimetrie, sezioni opportune ecc.;
- le eventuali prestazioni di progettazione delle opere di adeguamento e sistemazione;
- la direzione dei lavori;
- le certificazioni e/o perizie giurate se non espressamente richieste nell'incarico;
- i compensi accessori, come da artt. 4 e 6 della legge 02.03.1949 n. 143 e come da art. 3 del D.M. 04.04.2001.

Tali oneri saranno dunque valutati a parte.

INCARICHI CONGIUNTI

Quando l'incarico viene affidato a più professionisti (esperti in campi specifici) l'intero compenso risultante dalla applicazione della successive disposizioni viene aumentato delle seguenti percentuali:

per 2 professionisti	+ 50 %
per 3 professionisti	+ 80 %
per 4 o più professionisti	+ 100 %

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

PRESTAZIONI PROFESSIONALI

I documenti che il professionista è tenuto a produrre per la fase preliminare dell'esame progetto sono, in un elenco indicativo e non esaustivo, i seguenti:

- Domanda redatta in carta bollata rivolta al Sindaco del Comune in cui è ubicato il locale;
- Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M.30.11.1983 (tutta la documentazione dovrà essere presentata in 4 copie) comprensivi di:
 - Planimetria in scala 1:1.000 o 1:500 dalla quale risulti:
 - l'ubicazione del locale;
 - le vie di accesso;
 - la destinazione delle aree circostanti;
 - la destinazione d'uso degli edifici confinanti e prossimi;
 - il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, saracinesche di manovra, serbatoi ecc...)
 - Piante prospetti e sezioni in scala 1:100 dei fabbricati, da cui risultino opportunamente segnalati gli interventi strutturali previsti (gialli e rossi). Dovranno inoltre essere evidenziati:
 - la destinazione d'uso di ogni ambiente;
 - gli accessi e le uscite di sicurezza fino alla pubblica via;
 - la disposizione ed il tipo degli arredi;
 - lo schema dell'impianto idrico antincendio;
 - gli schemi degli impianti e dei servizi tecnologici.
 - Piante prospetti e sezioni in scala 1:100 dei locali interessati dagli impianti termici;
- Schemi e relazione degli impianti di condizionamento estivo e invernale, nei quali siano evidenziati:
 - condotte di mandata;
 - condotte di ripresa;
 - posizionamento della presa d'aria;
 - condizioni microclimatiche previste;
 - minimo di ricambio d'aria esterna prevista.
- Progetto dell'impianto elettrico comprensivo degli schemi e dei disegni planimetrici nonché da:
 - una relazione tecnica sulla consistenza e tipologia dell'installazione o della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione di sicurezza da adottare.
- Relazione tecnica contenente quanto segue:

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

- descrizione delle modifiche strutturali apportate e dello stato di fatto dei luoghi, facendo riferimento in modo dettagliato al D.M. del 19.8.96 e qualora trattasi di impianti sportivi al D.M. del 18.3.96;
- caratteristiche delle strutture dei fabbricati con particolare riferimento alla resistenza al fuoco dei materiali impiegati;
- caratteristiche di “reazione al fuoco” dei materiali di finitura e di arredo (rivestimenti, tendaggi, controsoffitti, poltrone, ecc.) D.M. 6.7.1983 e D.M. 28.8.1984;
- descrizione dell’impianto di condizionamento estivo e invernale;
- descrizione dell’impianto idrico antincendio;
- descrizione dell’eventuale impianto di ventilazione.

I documenti che il professionista è tenuto a produrre all’atto della richiesta di sopralluogo sono, in un elenco indicativo e non esaustivo, i seguenti:

- Autorizzazione Edilizia riguardante la realizzazione dei lavori previsti nel progetto approvato
- Per i materiali di finitura e arredo:
 - certificati di omologazione;
 - descrizione di conformità resa dal fornitore, dalla quale risulti chiaramente indicato che il materiale fornito (estremi bolla di consegna) è uguale al prototipo approvato;
 - dichiarazione, resa dall’installatore o dal titolare dell’attività, che il materiale è stato posto in opera come specificato dal certificato di omologazione.
- Verifica e dichiarazioni di conformità degli impianti installati ai sensi della Legge 46/90 rilasciata dalla ditta installatrice completa degli allegati obbligatori.
- Certificato di collaudo statico dei solai di calpestio e delle scale utilizzate come vie di esodo ai sensi della Legge 1068/71.
- Verifica impatto acustico e collaudo in esercizio: - con particolare riferimento per i luoghi all’aperto al D.P.C.M. 1.3.91 e D.P.C.M. 14.11.97 mentre per i locali al chiuso anche al D.P.C.M. 215/99 del 16.4.99.
- Copia della richiesta alla competente ASL di autorizzazione per la preparazione e la somministrazione di cibi e bevande.

Il professionista è tenuto a partecipare, qualora richiesto, alle riunioni della Commissione per illustrare il progetto.

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

COMPENSO

Il compenso per le prestazioni va inteso in aggiunta a quanto dovuto al professionista per qualsiasi altra prestazione.

Il compenso è dato dalla seguente formula:

$$C_{\text{Com.Vig}} = (F + \sum_i p_i) \times A$$

dove:

- $C_{\text{Com.Vig}}$ è il compenso professionale in €;
- F è la quota fissa indipendente dalla complessità dell'incarico valutata in € 800,00;
- $A = \text{ISTAT} / 110,5$ è il coefficiente di aggiornamento ed è dato dal numero indice del costo della vita per famiglie di operai e impiegati da adottarsi costante per ciascun anno, dato da quello di gennaio dell'anno in cui si svolge la prestazione professionale diviso per l'indice ISTAT del gennaio 2000 pari a 110,5;
- p_i è il compenso relativo alla singola attività i -esima in € ; tale valore è dato dalla formula:

$$p_i = 8 \times ((k+n_a) \times n_p)^{0,71}$$

- k coefficiente pari a 15, 10 e 12 a seconda che l'affollamento massimo previsto sia inferiore a 100, compreso fra 100 e 200, superiore a 200;
- n_a numero di attività soggette al controllo dei VV.F. (*elenco di cui al D.M. 16.02.1982*) oltre la numero 83 (locali di pubblico spettacolo)
- n_p numero massimo di persone presenti nel locale.

Alle fasi precedentemente individuate corrispondono le seguenti aliquote:

Fase di richiesta esame progetto	55 %
Fase di richiesta sopralluogo	35 %
Partecipazione riunioni Commissione	10 %